

## Il primo premio all'Alto Adige

La scuola professionale di Merano si aggiudica il primo premio del concorso scolastico di Focus

Oltre alla tanto temuta busta dei temi della maturità, per i 16 allievi della scuola professionale di Merano, sezione elettronica, è stata consegnata un'altra lettera, giunta direttamente da Belino. Dentro la bella notizia: la classe meranese si è aggiudicata il primo premio del concorso "Schule macht Zukunft" indetto dalla rivista tedesca Focus.

Tra gli oltre 100 progetti pervenuti, la giuria di esperti di Focus ha deciso di assegnare il primo premio al pezzo di teatro multimediale "Intelligenza artificiale - quale futuro?". Il pezzo, realizzato dalla classe di Merano durante lo scorso anno scolastico con il sostegno dell'Istituto di Multilinguismo e Comunicazione Specialistica dell'EURAC, era stato presentato alla giuria di Focus nell'Auditorium dell'EURAC il 6 aprile scorso.

"L'enorme potenziale creativo emerso da questo spettacolo ha sorpreso tutti noi" spiega il responsabile del progetto Dieter Seiwald "è bastata una piccola spinta iniziale e in breve tempo gli studenti sono riusciti a dare vita ad un tutto veramente eccezionale in cui ognuno ha saputo esprimere al massimo il proprio talento". La ricetta del successo dunque, come spiega Seiwald, sono studenti che siano capaci di lavorare con entusiasmo, un'amministrazione scolastica che garantisca il proprio sostegno e una politica scolastica capace di creare le condizioni favorevoli per lavorare.

Anche i collaboratori dell'Istituto di Multilinguismo e Comunicazione Specialistica dell'EURAC, che ha partecipato come partner esperto al progetto, hanno accolto con molta gioia la notizia della vittoria. Durante la fase di preparazione del progetto, i ricercatori dell'EURAC avevano aiutato gli studenti in un primo approccio al mondo dell'intelligenza artificiale. Tra le altre cose, agli studenti erano stati presentati i programmi di elaborazione linguistica realizzati dall'EURAC, come il dizionario online ELDIT e il l'internet browser Gymn@zilla. "Detto in termini molto semplici, l'intelligenza artificiale è una ricostruzione del comportamento umano sulla base di algoritmi matematici" spiega Verena Lyding, linguista computazionale dell'Istituto dell'EURAC "grazie alla quale, le macchine simulano il comportamento intelligente proprio della mente umana"

Il pezzo teatrale realizzato dagli studenti affronta in particolar modo la dimensione etica dell'intelligenza artificiale. Scenografie con proiezioni elaborate dai computer, effetti sonori elettronici e attori in parte umani e in parte "virtuali" introducono il pubblico a un futuro più o meno prossimo, in cui ruoli e identità di uomini e macchine si fonderanno sempre più tra loro. Intelligenza artificiale, pensieri e comportamenti umani si mescoleranno così strettamente da rendere difficile una netta distinzione tra uomo e macchina.

Lo scopo degli studenti è stato mostrare come ogni scienza ha anche un aspetto etico e che ogni tecnica ha una precisa responsabilità nei confronti della società. "Io penso che questo pezzo teatrale mostri che preconetti quali, più tecnica-meno fantasia, più elaborazione elettronica-meno creatività e più computer - meno umanità, non sempre sono giusti." afferma sorridendo Dieter Seiwald. L'idea che etica e tecnica possono confrontarsi in un pezzo di teatro ha comunque sicuramente convinto la giuria di Focus. Il 25 settembre gli studenti voleranno a Berlino per ritirare il loro premio: un buono per un viaggio di classe a Boston /USA, compresa visita all'università di Harvard e all'istituto di Tecnologia del Massachusetts, per un valore complessivo di 20.000 Euro.

Bolzano. 29.06.05

*Per ulteriori informazioni:*

Dieter Seiwald, [dieter.seiwald@tin.it](mailto:dieter.seiwald@tin.it), Andrea Abel [Andrea.Abel@eurac.edu](mailto:Andrea.Abel@eurac.edu) , 0471 - 055 121, e alla pagina internet: <http://www.projekt-ki.eu.tc/>